

COMUNE di ERCHIE

Verbale di Seduta Consiliare del 28 Novembre 2016

PUNTO n. 2 all'O.d.G.Interrogazioni e interpellanze**PRESIDENTE VOLPE**

Passiamo al Punto 2: *Interrogazioni ed interpellanze*. L'interrogazione a firma di tutti e quattro i Consiglieri di Opposizione, il Consigliere Polito, il Consigliere Margheriti, il Consigliere Roma e il Consigliere Saracino. Chi relaziona? Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO

Buonasera a tutti. Questa interrogazione verte sulla proposta che noi facciamo sulla possibilità di procedere da parte del Comune ad una iniziativa che hanno già utilizzato altre realtà comunali e che, dal nostro punto di vista, porta direttamente nelle tasche, meglio, è come se li portasse in realtà questi soldi, porta ad una riduzione sino al 30% della tassa sui rifiuti a tutti i cittadini che utilizzano l'impianto di compostaggio domestico. In realtà questa è un'iniziativa che era già inclusa nel capitolato d'appalto della Monteco, però attualmente, con alti e bassi perché probabilmente non si procede nemmeno, però non c'è stata mai una rilevazione statistica riguardo alla reale utilità di questa iniziativa, al reale riscontro pratico. Però, sulla base di questo, molte realtà comunali hanno proceduto a dare un risvolto positivo nei cittadini che utilizzano questo sistema di compostaggio, sino al 30% della tassa sui rifiuti. Secondo noi questo è un venire incontro in questo periodo contingente di criticità economiche, finanziarie e quant'altro di cui tutti noi siamo spettatori, spesso inermi. Quindi questo secondo noi potrebbe essere un tentativo, un modo per avvicinarsi alle esigenze dei cittadini. Chiaramente questa è solo una delle iniziative di cui noi proponiamo la realizzazione in questo Comune. Un'altra, di cui facciamo cenno in questa interrogazione, riguarda la cosiddetta "isola di compostaggio" per la pratica del compostaggio collettivo. Se non sbaglio già il Comune di Melpignano si è fatto promotore di questa iniziativa. Dal nostro punto di vista potrebbero essere delle iniziative utili per la cittadinanza. Se ci si dovesse adoperare per questa iniziativa, è chiaro che non ci si fiderebbe semplicemente della parola del cittadino che dice di procedere con questo sistema di compostaggio, ma ci dovrebbero essere chiaramente dei sistemi di controllo *ad hoc* per verificare che in realtà lui sta procedendo in questo senso.

Dal nostro punto di vista questo è il compost che hanno fatto i nostri genitori, i nostri nonni e che è veramente il compost biologico che potrebbe essere utile, anche se in piccolo, però potrebbe essere già un inizio da tanti punti di vista, vista la propensione contadina che abbiamo noi in questo territorio.

PRESIDENTE VOLPE

Grazie, Consigliere Polito. Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO MARGHERITI

Grazie. Buonasera. Credo che in parte l'esperienza delle compostiere domestiche sia già stata effettuata e sperimentata. Quando noi abbiamo iniziato nel 2007, forse all'epoca era Assessore proprio il Dott. Polito, furono consegnate circa 60 compostiere ad Erchie. A campione ho interpellato dei nominativi che all'epoca avevano preso le compostiere, però nessuna, a distanza di sette, otto anni, è più funzionante, perché tutti hanno fatto la prova all'inizio e poi hanno abbandonato o con problemi per il vicinato o per problemi di gestione della compostiera stessa. Comunque oggi ancora l'azienda è disponibile a dare le compostiere per effettuare il compost domestico. C'è quella clausola del 30%, che secondo me potremmo anche concordare con l'azienda di avviare per chi ne volesse fare uso, a condizione però che l'azienda non passa più per l'umido,

quindi chi decide di avere la compostiera vuol dire che deve consegnare i secchi dell'umido e nei giorni di raccolta da quella abitazione l'azienda non passa proprio perché deve essere autonoma all'autogestione della produzione di umido. Quindi potremmo, eventualmente - anche come Capigruppo - convocare l'azienda, concordare un piano di affidamento delle compostiere, dove logisticamente è possibile, perché nel centro abitato, con il vicinato affianco, già è scontato che non si può, quindi nelle villette periferiche, nelle masserie, sicuramente è una cosa che può andare in porto. Poi magari in sede di Capigruppo concordiamo la data per invitare l'azienda e cercare di fare un piano per la gestione del compost domestico.

Da qualche giorno la Regione ha aperto i bandi per i famosi compostaggi collettivi, compostaggi di quartiere, compostaggi di cortile; dà un contributo di 250 mila Euro alle Amministrazioni per costruire l'impianto o meglio, per acquistare l'impianto. Noi abbiamo una piazzola ecologica, quella della zona industriale, dove stiamo valutando insieme all'ARO se può contenere detto impianto, però anche là le difficoltà non sono poche perché deve essere gestita o dall'azienda dei rifiuti o a qualche azienda proponente a cui si affida la gestione. Quindi bisognerebbe vedere quanto costa con un impianto nostro la gestione a terzi, perché non può essere gestita direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

L'altro problema è che l'umido deve arrivare non imbustato. Quindi chi dovrebbe conferire l'umido deve aprire la busta, la deve buttare, c'è tutto un procedimento per evitare gli sprechi dell'apertura delle buste e per la classificazione del rifiuto, quindi ci vuole la selezione fatta dall'azienda. Infatti tutti siamo perplessi per questo tipo di attività perché, a parte che la produzione è di 150 tonnellate ogni tre mesi, e noi li facciamo al mese, quindi non tutti sono d'accordo a fare questo tipo di attività, però chi lo vorrebbe fare, sicuramente dovrebbe avere un tornaconto. Stiamo aspettando i calcoli da parte dell'ARO, la "Ionica Servizi" ha dato la propria disponibilità eventualmente a fare un altro piano sempre sulle compostiere di quartiere, un progetto che ancora non abbiamo valutato, sempre in sede di ARO. Però su questa la manifestazione d'interesse alla Regione intanto la voglio fare per capire la disponibilità reale a dare i contributi per creare questa compostiera; una volta che avrò la disponibilità della Regione, la porterò in Consiglio Comunale. Proprio oggi sono stato in Provincia per questa e per altre questioni, Epifani mi diceva che ci sono problemi odorifici. Siccome non voglio capitare la seconda, ci assumiamo tutte le responsabilità a mettere un impianto del genere in zona industriale, perché deve essere un'area comunale e l'unica area comunale disponibile che abbiamo è la zona industriale e la zona artigianale, perché zona industriale non ne abbiamo, quindi vorrei capire anche i disagi che eventualmente andiamo a causare alle persone ... Non la teniamo di proprietà, di proprietà non ne abbiamo. Siccome c'è chi l'ha presa sul serio, la zona industriale non è di nostra proprietà, quindi dovremmo acquistare e penso che costa più il lotto del contributo che ci dovrebbero dare, quindi non so quanto ne vale a pena. Tra l'altro chi ha già avuto i finanziamenti per le isole ecologiche, noi lo abbiamo fatto, loro consigliano di farlo in zona industriale. Però non so che disagi odorifici ci sono, non so che disagi possono esserci, sto aspettando i progetti e poi insieme lo rivaluteremo.

PRESIDENTE VOLPE

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO

Fa piacere, anche perché non ne avevamo dubbi vista la bontà dell'iniziativa e della proposta. È chiaro che questo bisognerebbe concordarlo nelle apposite Commissioni, concordare e valutare tutti i risvolti, pro contro, come procedere e quant'altro. Però, se posso in questa circostanza: intanto questo sarebbe l'inizio di una serie di iniziative chiamiamole "virtuose", che è solo un inizio. Potrebbe essere realizzato quella con i finanziamenti da parte della Regione per l'isola di compostaggio di comunità, collettiva. Dico un'altra cosa: è chiaro che all'inizio ci sarà una fase di transizione per cui chiamare in causa direttamente, o meglio, non solo nell'immediato, l'azienda per

concordare, secondo me, sì, si chiama una volta che si è già avviati, perché questa è un'iniziativa che deve prendere il Comune nella riduzione della tassa del 30% per chi aderisce a questa iniziativa, e chiaramente è a cura del Comune stesso e degli organi del Comune verificare che la cosa si realizzi veramente da parte del singolo o di chi aderisce a questa iniziativa.

Mi ero appuntato un'altra questione. La prima cosa che hai detto, a proposito del fatto che, come ho detto pure io, le compostiere le abbiamo dal 2007, fanno parte del capitolato del 2007. Da quel che ti risulta e da quel che mi risulta, probabilmente c'è stato un abbandono, un lassismo. Però, secondo me, se noi, realtà comunale, diamo un incentivo, probabilmente ci sarà da parte loro un riavvicinarsi a questa pratica. Non mi baserei sull'eventuale risvolto negativo del passato. Sì, all'inizio c'è stato un entusiasmo che poi è venuto a calare, però se gli diamo un incentivo in questo periodo contingente di ristrettezze finanziarie, secondo me ci sarà un'adesione, graduale, probabilmente, ma forse può attecchire in questa realtà.

SINDACO MARGHERITI

Se convenite, con l'azienda, partendo proprio dalla vostra proposta, cioè di quelli che possono essere i benefici a chi svolge l'attività di compostaggio privato, mi faccio fare un quadro di quali sono le economie per l'utente che va a svolgere questa attività e magari si fa una manifestazione d'interesse aperta ai cittadini, a chi volesse eventualmente approfondire questo discorso e le varie utilità che possono eventualmente ottenere svolgendo questa attività. Va bene?

PRESIDENTE VOLPE

Grazie, Sindaco. Grazie, Consigliere Polito.